Ordinanza di Spirlì, da lunedì presenza a scuola al 50% e dad a richiesta

Date : 30 gennaio 2021

"Presenza in aula al 50% e didattica digitale integrata per tutti gli studenti delle scuole superiori le cui famiglie ne facciano esplicita richiesta. È quanto prevede, a partire dal prossimo primo febbraio, l'ordinanza (n. 4) firmata oggi dal presidente della Regione Calabria, Nino Spirlì, con la quale vengono fissate ulteriori misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza covid-19. Con il provvedimento si determina anche la cessazione, in tutta la regione, delle misure previste dalla zona arancione". Lo riferisce un comunicato dell'ufficio stampa della Giunta regionale. "Alla luce dell'ultimo monitoraggio settimanale del ministero della Salute e dell'Istituto superiore di sanità, nel quale si evidenzia come l'epidemia resti 'in una fase delicata e un nuovo rapido aumento nel numero di casi nelle prossime settimane è possibile, qualora non venissero garantite rigorose misure di mitigazione sia a livello nazionale che regionale' - si afferma ancora nella nota - nell'ordinanza viene sottolineato come la ripresa in presenza delle attività scolastiche secondarie di secondo grado 'necessita di forte attenzione, prudenza e degli opportuni contingentamenti, nell'ottica delle indicazioni nazionali circa la riduzione della movimentazione delle persone e del divieto di assembramento'". "Le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado statali e paritarie e le Scuole di istruzione e formazione professionale, nonché le istituzioni universitarie - è scritto nell'ordinanza -, limitano la didattica in presenza a non più del 50% della rispettiva popolazione studentesca, nei primi 30 giorni dalla ripresa delle attività, nel rispetto di tutte le misure di prevenzione vigenti e fatte salve le deroghe circa l'attività in presenza, già individuate nelle specifiche ordinanze emergenziali". "Alle istituzioni scolastiche in questione - prosegue il comunicato - è raccomandata un'organizzazione che preveda: la presenza in ciascuna rispettiva aula di non più del 50% degli studenti rispetto alla capienza prevista; la didattica integrata online, in modalità sincrona per la restante parte degli studenti non presenti in aula; la didattica digitale integrata per tutti gli studenti le cui famiglie ne facciano esplicita richiesta, nell'ottica di una migliore gestione organizzativa, anche alternativa al differenziamento degli orari di

ingresso/uscita". "Si tratta di un'ordinanza - afferma il presidente Spirlì - che consente alle famiglie di poter decidere, secondo le proprie necessità, se fare uscire o meno i ragazzi di casa. E' un buon strumento democratico perché supera ogni possibile partigianeria. In questo preciso momento storico, con una campagna vaccinale che procede a passo incerto, con i territori che rispondono a fasi alterne agli assalti del Covid, a volte timorosi, spesso eccessivamente ottimisti, e con un Governo scaduto e uno che tarda a nascere, mantenersi guardinghi per almeno due settimane può servire a ridurre i rischi e a preparare strategie sempre più efficaci. Abbiamo potuto rivolgere il provvedimento solo agli istituti superiori, nel rispetto delle volontà espresse da altri organi competenti riguardo alla didattica nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Mi auguro che questa decisione possa essere condivisa, per il bene di tutti».